

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

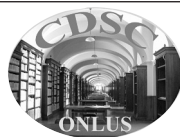
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XIX, n. 1, Gennaio - Marzo 2019

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4*

03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - 03038 ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Cassino, rarissima foto della zona di via Vagni al Colosseo nel 1944, con le case Mangiante e Fardelli.

In 4ª di copertina: Pietre della memoria a Cassino (a sinistra); il dentista indiano Shanti B. Seth e la moglie Hanny G. Caro (a destra).

IN QUESTO NUMERO

Pag.	3	M. Dell’Omo, <i>Un memoriale inedito scritto nel 1945 dal futuro abate Martino Matronola sulle vicende di Montecassino prima e dopo il bombardamento (1943-1944).</i>
“	22	A. Mangiante, <i>1944: Tre storie incrociate.</i>
“	31	M. Del Foco, <i>La mia ... la nostra guerra.</i>
“	41	G. de Angelis-Curtis, <i>Il dentista indiano Shanti Behari Seth mutilato di guerra a Cassino.</i>
“	53	E. Pistilli, <i>Le commemorazioni dell'ineluttabilità.</i>
“	54	G. de Angelis-Curtis, <i>Il ricordo tangibile della guerra.</i>
“	56	D. Ogliari, <i>Succisa Virescit. Memoria Pace Speranza.</i>
“	59	E. Pistilli, <i>I presidenti della Repubblica a Cassino.</i>
“	65	<i>S. Vittore del Lazio. Sentito e partecipato il ricordo della liberazione del paese e della Radicosa.</i>
“	67	A. Letta, <i>Premio letterario «Le storie nella Storia» - III edizione.</i>
“	70	G. de Angelis-Curtis, <i>Cassino città sacrificata.</i>
“	74	A. Letta, <i>Cassino 30 gennaio 2019 - Giorno della Memoria. Dedicato alla memoria di due ebrei nati a Cassino deportati con le loro famiglie ad Auschwitz e non più tornati.</i>
“	77	G. de Angelis-Curtis, <i>Cassino, il Lazio meridionale e gli ebrei.</i>
“	81	<i>Assemblea del Cdsc-Onlus. Presentazione del libro di Maurizio Zambardi sul brigante Domenico Fuoco.</i>
“	83	E. Pistilli, <i>Tommaso Piano_2.</i>
“	87	<i>Sull’epigrafe CIL 5163 di Casalucense.</i>
“	88	<i>Il gran lavoro di ricerca di Guido Vettese. La signora canadese Alba Colacicco alla ricerca delle sue origini cassinati.</i>
“	90	<i>In ricordo di Manlio Del Foco.</i>
“	91	ELENCO SOCI CDSC 2019
“	94	EDIZIONI CDSC

AVVISI

● Da questo numero «Studi Cassinati» ha deciso di avvalersi della professionalità, coniugata a passione e dedizione, della Tipografia Arte Stampa di Rocca-secca da decenni impegnata con crescente successo nel mondo dell’editoria. Si inizia così un nuovo percorso editoriale con la speranza che possa essere proficuo per tutti.

● Altra novità è rappresentata dal numero di pagine: per offrire più spazio alle rievocazioni e manifestazioni legate al 75° anniversario dalle distruzioni patite dal territorio a causa della furia bellica questo numero si compone eccezionalmente di 96 pagine anziché delle canoniche 80.

Sull'epigrafe CIL 5163 di Casalucense

Abbiamo ricevuto da un affezionato lettore la seguente nota di precisazione che pubblichiamo.

All'attenzione del Direttore
di «Studi Cassinati: Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio Meridionale»

In internet ho letto con molta sorpresa l'articolo dal titolo *C.I.L. 5163: L'epigrafe rupestre di Casalucense* a firma di Benedetto Di Mambro, edito nel vostro trimestrale n. 4, ottobre/dicembre 2018, pp. 248-252.

Il testo dell'epigrafe è il seguente: *Numphis aeter- / nis sacrum. Ti. Cl. Praec. Ligar. / Magonianus. per / Praecilium. Zoticum / patrem. aqua. induxit.*

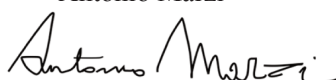
Si tratta di una iscrizione rupestre con dedica alle "Ninfe Eterne", iscrizione già edita da alcuni studiosi anche nell'interpretazione dei particolari elementi onomastici del dedicante. Nell'articolo nel vostro Bollettino trimestrale si propone una lettura, e quindi una interpretazione, della stessa a dir poco incredibile. A parte il fatto che il testo qui viene proposto senza alcuni dettagli come i segni di interpunzione già riconosciuti nelle prime edizioni e naturalmente anche in *CIL X 5163*, ma questo è un male trascurabile. È la singolare lettura di una parte dell'onomastica interpretata come una datazione che fa sospettare che si tratti di uno scherzo dell'autore dell'articolo indirizzato ai lettori.

Il personaggio che dedica l'iscrizione, che sfoggia una sequela di "referenze" onomastiche, tra gentilizi e cognomi (= cognomi di famiglia e nomi personali nella nostra moderna nomenclatura), è senza dubbio un tale *Tiberius Claudius Praecilus Ligarius* (o *Ligarianus* per un sospetto eventuale secondo cognome = moderno nome) *Magonianus* (questo, anche se strano, è cognome = moderno nome) e costui aveva una discendenza schiavistica (più o meno lontana). Dalle caratteristiche onomastiche e grafiche l'epigrafe è databile al II sec. d.C.

L'autore dell'articolo non entra correttamente nel merito di questi problemi onomastici... (evidentemente confuso dalla insolita polinomia)... ma passi pure, se non che si inventa che *Ti. Claudius*, l'altro probabile gentilizio (il moderno cognome), è una formula che rappresenta una datazione: proprio così! Perciò quell'insolito gentilizio viene letto niente meno che «al tempo dell'imperatore Tiberio Claudio»! Incredibile, ma vero!

Tanto mi premeva far presente perché quando si fanno circolare tali fantasticherie c'è il rischio che qualcuno possa prenderle per buone: una responsabilità da non sottovalutare, soprattutto per un Bollettino di studi storici. Direi che per sostenere queste bizzarre fantasie bisogna ancora aspettare che l'uomo metta prima le ali e impari a volare.

Antonio Marzi



Roma 8 febbraio 2019